

GRAFFIO DI GATTO

“REAZIONE A CALDO”

Siamo arrivati all'indecenza. All'indecenza di una norma nascosta a pagina 11 della manovra finanziaria, scritta da mani ignote (Alfano: no; Ghedini: no; Bossi: no; Tremonti: no...; Io: no, di certo.), che voleva evitare al Berlusca l'esborso di 400-500 milioni di euro per l'infinita vicenda CIR, in caso di condanna di secondo grado, da emanarsi a giorni.

Capite? Chi, dopo il secondo grado di giudizio, è condannato a pagare da 1 a 20.000.000 di euro, avrebbe continuato a pagare.

Ed invece i grossi debitori e malversatori di soldi altrui (pensate a Tanzi, Cragnotti e Berlusconi...) non avrebbero sborsato un fico secco, fino al terzo (lontanissimo) grado di giudizio... Indecente; era una norma indecente, voluta da un Premier senza pudore, morale e finanziario.

Per fortuna, Napolitano ha detto no.

E la mano sporca di marmellata è stata ritirata lavata.

Eppure....Eppure il Cav, non contento della figuraccia multimediale ed universale, è stato capace di sostenere..." Era una norma giusta!".

Strano concetto di giustizia, il Suo...

Ancora una volta, il Cav. ha perso una grossa occasione: quella di far capire alla gente che -LUI- era diverso: diverso da Scajola, da Bertolaso, dalla Cricca, da decine di persone (vivi e morti) della prima e della seconda repubblica.

Non è diverso, il Cav. E' vecchio e bolso, perché fa errori, che un Berlusca giovincello non avrebbe mai fatto.

E perché i suoi cortigiani non sono più' capaci di fermarlo.

Lenin



Roma, 06 Luglio 2011